



**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE
ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE
Seduta del 21 MARZO 2022**

Convocazione e ordine del giorno di cui al prot. Adsp n. 0006133 del 10.03.2022

- 1) Comunicazioni del Presidente**
- 2) Stato di avanzamento delle attività avviate sul piano organizzativo della pianificazione e dello stato di avanzamento.**
- 3) Strategie condivise per il conseguimento di obiettivi di riassetto e riqualificazione del traffico commerciale del traffico passeggeri e della cantieristica navale,**
- 4) Piano di riqualificazione estetico ed ambientale degli edifici nell'ambito portuale;**
- 5) Varie ed eventuali.**

INIZIO ORE 09:45

PRESIEDE il Presidente dell'Adsp Mar Tirreno Centrale Avv. Andrea ANNUNZIATA

SONO PRESENTI:

Rappresentante industriali CONFINDUSTRIA: Francesco TAVASSI.

Rappresentante operatori Artt.16 e 18 ASSISTERMINAL – FISEUNIPOINT: Erik KLINGENBERG, Pasquale LEGORA DE FEO.

Rappresentante spedizionieri FEDESPI/ANASPED: Domenico DE CRESCENZO.

Rappresentante operatori logistici intermodali ASSOLOGISTICA: Agostino GALLOZZI

Rappresentante Agenti e raccomandati Marittimi FEDERAGENTI: Andrea MASTELLONE

Rappresentanti dei lavoratori imprese portuali:

FIT-CISL: Gennaro IMPERATO

UIL TRASPORTI: Giuseppe TAMBURRO

Rappresentanti Operatori turismo e commercio: Marco DI STEFANO

Partecipa come uditore alla seduta Pasquale FONTANA per la ASSOCOSTIERI.

Sono presenti, altresì, i componenti del Comitato di gestione, Ing. Iavarone e Prof. Calabrese.

Presenziano la dr.ssa Affinita, il dr. Annunziata, la dr.ssa Cesaria, il dr. Vestri, l'Ing. Vasaturo - Dirigenti dell'AdSP - e la dr.ssa Lattaro - funzionario dell'AdSP.

Verbalizza il Segretario Generale dell'AdSP Arch. Giuseppe GRIMALDI, avvalendosi del servizio di stenotipia affidato ad una società esterna.

Il Presidente, verificata la validità della seduta, apre la riunione.

**Punto n.1 O.d.g.
"Comunicazioni del Presidente"**

PRESIDENTE: Saluta e ringrazia gli intervenuti

Dopo una premessa sull'importanza dell'istituzione, a seguito della riforma portuale, dell'Organismo di Partenariato, quale tavolo di confronto sulle tematiche portuali, la cui sintesi è rappresentata dal Comitato di Gestione, propone di calendarizzare incontri mensili ai quali partecipano, oltre ai rappresentanti del mondo portuale, anche i diversi Dirigenti dell'AdSP a seconda del tema affrontato. Il confronto per temi risulta necessario in un momento che ha visto l'avvicinarsi prima della pandemia e poi della guerra, con i conseguenti ed ovvii problemi, causa di ulteriore accumulo di ritardi. Il Presidente sottolinea l'importanza del confronto tra i rappresentanti dell'AdSP e quelli del mondo portuale e contestualmente il contatto diretto e continuo con i Ministeri. Sottolinea, inoltre, l'aggiunta del PNRR in un momento, come indicato in precedenza, di forte crisi.

Passa poi ad elencare gli argomenti all'ordine del giorno.

LEGORA DE FEO: Sostiene che gli aspetti decisionali sono di competenza al Comitato di Gestione.

PRESIDENTE: Reitera l'importanza della programmazione di incontri mensili per discutere sullo stato di avanzamento di tutte le problematiche.

LEGORA DE FEO: Ringrazia e ricorda i ritardi che attanagliano il Porto di Napoli, l'avvicinarsi di alterne vicende e gli ultimi due anni di profonda crisi con l'aumento dei costi, ricordando che il Porto di Napoli ha i canoni concessori più alti in Italia. Asserisce che il riferimento fondamentale per tutti i concessionari è l'AdSP, un'Amministrazione con la quale si deve lavorare insieme e non subirne le decisioni, ricordando che la stessa vive grazie a loro. Chiede quindi di ricevere risposte in tempi adeguati e di comprendere che qualsiasi perdita per un concessionario è una perdita per l'intera comunità portuale. Bisogna, quindi, cambiare approccio da entrambe le parti. Sostiene l'utilità degli incontri tematici, ma chiede che vengano anche fissati dei tempi per la risoluzione delle problematiche.

KLINGENBERG: Condivide l'idea degli incontri programmati, cercando un altro metodo di lavoro. Sollecita la partecipazione ai tavoli anche da parte della Capitaneria.

PRESIDENTE: Conferma che la Capitaneria è stata invitata.

KLINGENBERG: Sottolinea l'importanza dello spirito operativo delle riunioni, piuttosto che di quello politico.

PRESIDENTE: Precisa che quella odierna è una riunione organizzativa, per dare risposte concrete.



KLINGENBERG: Afferma che la presenza di varie Amministrazioni significa condivisione delle priorità, anche con i Dirigenti dell'AdSP. È inutile recriminare il passato, utile è invece fare dei cronoprogrammi con l'apporto dell'operato del Presidente, che per la sua funzione rappresenta il tramite con il Ministero. Chiede al Presidente un indirizzo operativo per presentare le richieste di tutti i concessionari.

GALLOZZI: Apprezza l'iniziativa di riunirsi con scadenze programmate, perché è sinonimo di apertura di tutta l'Amministrazione, a partire dal Presidente, nei confronti della portualità. L'esperienza di Salerno è diversa da quella vissuta a Napoli. È importante non perdere la disponibilità a confrontarsi con l'AdSP e le altre Amministrazioni coinvolte per ragionare su temi concreti. I problemi del Porto di Salerno sono: l'illuminazione dei piazzali, della viabilità comune, Salerno Porta Ovest, la circolazione interna al porto. È importante, suggerisce, prima affrontare i temi concreti e poi quelli di carattere generale.

PRESIDENTE: Dà la parola al dr. Tavassi.

TAVASSI: Evidenzia il problema dell'aumento dei costi e delle tempistiche per lo svolgimento delle operazioni portuali. Conseguenza di ciò sono l'incremento dei costi di gestione e il trasferimento dei traffici verso altri porti. Si aggiungono la carenza delle infrastrutture e del personale addetto alle stesse, in un biennio che vede sia una pandemia che il susseguirsi di una guerra. Bisogna focalizzare le priorità e coinvolgere tutte le Istituzioni interessate. Suggerisce di pianificare incontri anche nei porti di Salerno e di Castellammare di Stabia, facendo così sentire la presenza fisica delle Istituzioni, determinante per l'economia di tutta la regione.

LEGORA DE FEO: Sottolinea l'importanza di annullare i cosiddetti tempi morti e di favorire il dialogo già all'interno dell'AdSP, tra i diversi Uffici. Anche questo è un nuovo approccio.

DE CRESCENZO: Afferma che uno dei temi concreti da affrontare sono i ritardi nei controlli da parte delle varie Istituzioni per mancanza di personale, che crea una distorsione dei traffici, anche perché è questa l'epoca della digitalizzazione.

MASTELLONE: Sostiene che i tre temi concreti che minano la competitività del Porto di Napoli sono: il problema del lavoro notturno e dell'operatività notturna delle navi, i dragaggi e il problema dei controlli doganali alle merci, vespatori e non allo stesso livello degli altri porti.

DI STEFANO: Condivide gli interventi precedenti e sottolinea che i concessionari sono il fulcro dell'infrastruttura portuale, che serve all'economia dell'intera regione. Gravi criticità sono il deficit del Piano Regolatore Portuale e la realizzazione delle infrastrutture. Ovviamente ciò comporta un incremento dei costi e forti ritardi nelle ultimazioni. È chiaro quindi che possiamo tutti collaborare ad una nuova organizzazione, pianificazione e programmazione, stabilendo i tempi e gli obiettivi.

PRESIDENTE: Passa la parola ai Dirigenti, sintetizzando gli interventi fatti ed elencando le priorità che ci sono e che vanno risolte, quali: i dragaggi, i costi dei concessionari, il deficit nella realizzazione delle infrastrutture.

Evidenzia l'importanza delle Zone Economiche Speciali e l'importanza di essere pronti. Inoltre, evidenzia che i problemi di aspetto tecnico sono quelli più evidenti, anche se complessivamente il lavoro si sta facendo. Si sta lavorando su un prossimo concorso per il nuovo Dirigente tecnico che dovrà occuparsi di ambiente e quindi dragaggio, manutenzione e servizi essenziali del Porto.

ALLE ORE 10:50 ESCE IAVARONE

IMPERATO: Afferma che i problemi sono noti e atavici, ma vorrebbe capire più che altro dai Dirigenti quali sono per loro le priorità, alla luce di quanto detto. Sicuramente la macchina organizzativa deve essere migliorata. Sottolinea che è impensabile per un porto che vuole migliorare avere ancora il problema della viabilità.

PRESIDENTE: Dà la parola all'Avv. Affinita.

DIRIGENTE ADSP AFFINITA: Afferma che la *governance* sta portando avanti un processo di riorganizzazione interna che richiede coesione da parte di tutti. Sottolinea che il personale ha risposto molto positivamente al cambio di organizzazione e si è subito adeguato alle novità. È stata operata una modifica del macro assetto organizzativo, abolendo una serie di uffici, concentrando e razionalizzando le competenze quindi ci sono una serie di processi che chiaramente hanno avuto un avvio e che richiedono piano piano un'evoluzione. In merito ai premi di produzione, è giusto che vengano riconosciuti se vengono dati degli obiettivi ai dipendenti e questi obiettivi vengono raggiunti. Quest'anno nel piano delle performance sono stati inseriti obiettivi misurabili, quantitativi che vanno nella direzione di rendere tangibili i risultati dell'amministrazione. Evidenzia che c'è un'attenzione grossa nei confronti della riorganizzazione interna dei processi, del personale e c'è un'apertura massima anche ad eventuali suggerimenti laddove si ritenga che determinati elementi possano essere ulteriormente rivisti. Comunica che nell'ambito della contrattazione del personale scaduta ed in fase di definizione, si sta pensando a rendere sempre più partecipi dei processi decisionali anche i livelli apicali con incarichi di responsabilità diretta e specifica, al fine di portare il personale verso un processo di condivisione delle responsabilità, dei processi e quindi anche di potenziamento della squadra che deve lavorare.

DIRIGENTE ADSP ANNUNZIATA: Afferma che le relazioni svolte sono a carattere generale, per cui i temi tecnici si possono riportare a successive riunioni con i singoli operatori. L'Amministrazione con questa nuova *governance*, con i Dirigenti e con un gruppo di lavoro costituito anche all'interno del Partenariato è riuscita ad operare una riduzione dei costi per le imprese portuali, pari circa a due milioni di euro. Sul tema dei costi ovviamente occorre recuperare dei gap che provengono da lontano. Un flash sul discorso dell'incremento dei costi del 7,95: è un Decreto Ministeriale che viene emanato ogni anno in base alla normativa sui canoni demaniali.

KLINGENBERG: Chiede se l'Autorità Portuale ha già avviato un processo per quelle che sono le linee di indirizzo per il rinnovo delle concessioni, poiché sarebbe opportuno stabilire delle regole per tutti, per capire come deve svolgersi il processo di rinnovo delle concessioni nell'Autorità Portuale di Napoli, con un regolamento specifico.

DIRIGENTE ADSP ANNUNZIATA: Risponde che l'AdSP si è dotata recentemente di uno specifico regolamento, con il quale sono stati equiparati diversi regolamenti esistenti nei diversi ambiti portuali fino al 2018, attuando quelle che erano state le direttive impartite dal Ministero. Per il rinnovo di altre tipologie di concessioni, nel 2021 ci sono state due sentenze



gemelle del Consiglio di Stato in Adunanza plenaria, che ha definito l'ambito entro cui doveva muoversi il legislatore per le concessioni relative al diporto e quelle collegate. Sono in circolazione una serie di testi normativi che sono stati approvati dal Governo e mandati alle Commissioni Parlamentari, in cui ormai c'è una definizione abbastanza puntuale, salvo modifiche a livello parlamentare, di quelli che saranno i criteri per trattare queste ulteriori concessioni che verranno a scadenza.

DIRIGENTE ADSP VESTRI: Individua le criticità, in primis il problema dei controlli doganali, che nel porto di Napoli sono molto più elevati di quella che è la media nazionale.

Il problema della viabilità: le operazioni portuali sono il cuore del porto. La situazione a Salerno è migliore, perché il dialogo con il terminalista è più semplice, è più diretto, a Napoli abbiamo un po' patito questa interruzione di un dialogo diretto tra la dirigenza e i terminalisti, forse prima ci aiutava anche la presenza del Comitato Portuale che era composto da vari soggetti. Condivide la necessità di recuperare questo rapporto con il terminalista per cercare di capire quali sono effettivamente le sue esigenze.

PRESIDENTE: Dà la parola alla dottoressa Cesaria.

DIRIGENTE ADSP CESARIA: Comunica che da circa sette mesi si occupa del Demanio di Napoli.

PRESIDENTE: Afferma che in nessun'altra città portuale in Italia si gestisce il litorale come a Napoli.

DIRIGENTE ADSP CESARIA: Ricorda i settori di competenza del Demanio. Condivide l'iniziativa dei vertici perché consente di porre sul tavolo tematiche generali importanti. Per quelle più specifiche intervengono più discipline perché il Demanio è collegato alle infrastrutture, alla pianificazione, agli Enti esterni.

DIRIGENTE ADSP VASATURO: Afferma che il Porto di Napoli viene da una criticità atavica. Sono state individuate le procedure, sono state avviate le gare, oggi appaltate, le imprese svolgono tutte le attività di manutenzione in tutti gli ambiti portuali. Sostiene che bisogna anche fare un po' di attenzione a quelli che sono gli obblighi concessori, cosa è previsto nelle concessioni e cosa devono fare gli operatori portuali. Ci sono degli obblighi, ci sono dei contratti, l'AdSP è tenuta a fare determinate attività e i concessionari altre. Ci vuole un approccio più collaborativo. Per quanto riguarda i lavori del dragaggio, il Porto di Napoli è stato fermo per trent'anni, cioè il primo dragaggio è stato fatto con difficoltà enorme, perché si pensava che tutta l'area portuale fosse area SIN. Le procedure ci sono, le attività sono state svolte, i finanziamenti sono arrivati, le gare sono state fatte, gli accordi quadro sono partiti per le progettazioni, per la manutenzione.

FONTANA: Afferma che il tempo è essenziale.

DIRIGENTE ADSP VASATURO: Ricorda che bisogna rispettare delle procedure per legge.

FONTANA: Sostiene che bisogna cambiare anche la strategia di certi interventi.

DIRIGENTE ADSP VASATURO: Ribadisce che è necessario essere collaborativi e cambiare l'approccio di affrontare le cose.

FONTANA: Sostiene che la variante tempo non è più procrastinabile.

DI STEFANO: Conferma che è importante ripristinare un rapporto di cooperazione.

LEGORA DE FEO: Auspica che si ripristini il dialogo di un tempo. Sono fondamentali la volontà di collaborazione e le risposte nei tempi giusti, in modo trasparente. Conferma il sostegno all'AdSP.

KLINGENBERG: Crede che questo tavolo deve discutere di problemi di interesse generale, non di quelli dei singoli concessionari.

PRESIDENTE: Afferma che il problema del singolo concessionario è un problema del Porto. Dà la parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE: Evidenzia che è necessario trovare un equilibrio tra quella che è la struttura interna e tutto quello che è all'esterno del Porto, programmare bene gli incontri, al fine di dare risposte concrete da parte dei Dirigenti. I problemi sono sia interni che esterni. Bisogna tener presente che ci sono delle regole da rispettare per le procedure amministrative. Elenca i temi cruciali: la Nuova Darsena, la problematica delle strade nel porto a levante e a ponente, l'accordo quadro fatto per i servizi relativi all'architettura e all'ingegneria. Bisogna spingere notevolmente sui tempi, specialmente per quanto riguarda il fondo complementare al PNRR. Bisogna dare le risposte nei tempi utili.

PRESIDENTE: Dà la parola al Professor Calabrese.

CALABRESE: Afferma che il Documento di Programmazione Strategica richiede un rapporto continuo con i concessionari e l'ambiente portuale, e che la programmazione bisogna farla insieme.

PRESIDENTE: Conclude, rinviando i lavori al 2 maggio.

CALABRESE: Suggestisce che quello su ferro è un trasporto poco conveniente e che bisogna andare a Roma e discutere su queste questioni.

PRESIDENTE: Concorda, bisogna comprendere se non fare nulla e quindi pensare ad un distributore, non l'impianto di GNL, per l'autotrasporto nuovo, motorizzazioni nuove, elettrificazione dei motori elettrici e coinvolgere il Ministero dell'Ambiente.

CALABRESE: Afferma che bisogna dare obiettivi a tutti per definire e chiudere queste questioni.

PRESIDENTE: Chiede quanti container andrebbero messi su ferro, ad oggi? Più del 5%?

(INTERVENTI SOVRAPPOSTI)

PRESIDENTE: Sottolinea quindi che la maggior parte delle questioni poste è legata alla Nuova Darsena.

LEGORA DE FEO: Concorda che il nuovo Terminal di Levante è la chiave per la soluzione di numerose problematiche.

PRESIDENTE: Afferma di saperlo bene.

LEGORA DE FEO: Ritorna sul problema dei costi e sottolinea le problematiche relative alla zona di Vigliena, alta congestione e densità di popolazione.



TAVASSI: Sottolinea che la viabilità del trasferimento su ferro è collegata all'accesso degli autoveicoli, oggi non a norma e che vanno ad impattare molto sugli aspetti energetici, ambientali e di sicurezza, paventando un impatto sulla città metropolitana notevolissimo da un punto di vista ambientale.

CALABRESE: Bisogna immaginare un percorso mirato.

LEGORA DE FEO: Accenna all'intenzione di spostare i controlli della Guardia di Finanza sotto i varchi dei terminalisti che potrebbe provocare il blocco delle navi.

DIRIGENTE ADSP VESTRI: Tranquillizza che è un'ipotesi ormai allontanata.

PRESIDENTE: Evidenzia che gli argomenti sono diversi e numerosi, ma si deve anche decidere cosa fare. È stato istituzionalizzato l'incontro mensile, successivamente ci saranno argomenti più specifici e priorità alcune delle quali si conoscono, come il dragaggio e la Marina Militare. Quindi, se si fa squadra ed ognuno fa il suo corso, si possono accorciare un po' i tempi. Ai Dirigenti e ai loro funzionari si chiedono tempi più certi, più veloci.

KLINGENBERG: Afferma che serve la progettualità.

PRESIDENTE: Risponde che questo è un altro argomento specifico.

MASTELLONE: Chiede degli ultimi sviluppi sul Molo San Vincenzo.

PRESIDENTE: Risponde che si sta arrivando alla soluzione, il Comune sta coordinando un po' tutto. Si comincerà con la fruizione da parte dai cittadini, dai napoletani, da chi vuole passeggiare lì.

IMPERATO: Chiede quali argomenti portare al tavolo del 2 maggio.

PRESIDENTE: Risponde che le priorità sono i dragaggi, il PNRR, l'illuminazione.

DIRIGENTE ADSP VASATURO: Afferma che l'illuminazione è nel progetto della diga foranea, finanziato con il PNRR. Attualmente, però, è danneggiata.

PRESIDENTE: Chiede cosa si può fare.

DIRIGENTE ADSP VASATURO: Risponde che i Piloti non hanno accettato l'intensità dell'illuminazione.

KLINGENBERG: Afferma che ci vuole un intervento del Presidente.

LEGORA DE FEO: Sostiene di non aver notato contrarietà da parte dei Piloti.

DIRIGENTI ADSP VASATURO: Ribadisce che i Piloti sostengono che l'intensità luminosa è bassa.

LEGORA DE FEO: Chiede se si può aumentare.

DIRIGENTE ADSP VASATURO: Risponde di no, perché è autoalimentata con i pannelli solari.

LEGORA DE FEO: Chiede se esiste un'altra apparecchiatura più intensa o se ne possono mettere due. L'inoperosità, anche a terra, per 12, 10, 8 ore, porta, a parte l'attesa, anche dei costi enormi.

PRESIDENTE: Chiede se si può risolvere il problema?

DIRIGENTE ADSP VASATURO: Evidenzia il rischio mareggiate.

PRESIDENTE: Chiede come si può risolvere.

DIRIGENTE ADSP VASATURO: Risponde che, anziché mettere degli apparecchi autoalimentati singolarmente, si potrebbero mettere dei pannelli fotovoltaici di alimentazione, però c'è il rischio mareggiate, visto che è una diga foranea.

PRESIDENTE: Afferma che la soluzione definitiva si avrà tra 3-4 anni, ora è necessario contattare anche i Piloti, per vedere la situazione.

ALLE ORE 12:10 LA SEDUTA È SCIOLTA.

Del cne è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE
arch. Susanna Grimaldi

IL PRESIDENTE
avv. Andrea Annunziata